

Una finestra sull'arte: Paul Klee, uno dei padri della pittura astratta

Di **Mattia Fiore** - 17/05/2021



Care lettrici e cari lettori, l'arte e la cultura non si fermano.

"La vita è dolorosa. Ha spine, come il gambo di una rosa.

La cultura e l'arte sono le rose che sbocciano sul gambo.

Il fiore è te stesso, la tua umanità.

L'arte è la liberazione dell'umanità dentro di te".

*(**Daisaku Ikeda** scrittore, e studioso del buddismo)*

Cari Tutti,

oggi ho deciso di condividere con voi la presentazione del celebre artista Paul Klee (1879-1940), che partendo da una pittura oggettiva sviluppò un linguaggio figurativo tendenzialmente astratto, spesso composto da segni grafici divertenti e deliberatamente infantili. Spesso, però, il suo lavoro assume un carattere prettamente figurativo, oscillando tra espressionismo e una vaga intonazione surrealista. Klee è un rivelatore straordinario di universi interiori. La sua sensibilità gli permette di scoprire relazioni magiche tra forme, luoghi, simboli, colori.

Paul Klee

Paul Klee nasce nel 1879 nel comune svizzero di Munchenbuchsee da una famiglia di origine bavarese di genitori musicisti. È un tipo introverso, spirituale, riflessivo, riservato, romantico. Coltiva una viva passione per la musica, soprattutto per il violino e fra la musica e la pittura Klee sceglie di dedicarsi a quest'ultima. Nel corso della sua vita ha realizzato circa 9000 opere, in massima parte di piccolo formato, usando supporti alquanto disparati: *dal foglio di carta, alla tavola, alla tela, alla tela applicata su legno.*

Nel 1898 lascia la Svizzera per frequentare a Monaco la scuola di pittura dell'artista espressionista tedesca Franz Von Stuck dove studia anatomia e storia dell'arte, tecnica dell'incisione e scultura. Nei primi anni di attività Klee disegna nudi, paesaggi, illustrazioni che risentono in modo evidente del clima simbolista ed espressionista dominante nella Monaco di questi anni. Ritornato a Berna, se ne allontana solo per un breve viaggio in Italia nel 1901 che risulta importante per la sua formazione. Si dedica poi alle incisioni esponendole alla Secessione di Monaco.

Nel 1906 Klee sposa una pianista e si trasferisce a Monaco.

L'anno successivo nasce Felix, il primo figlio. In questi anni l'unico reddito sono le lezioni di musica impartite dalla moglie. Klee, infatti, non riesce a vendere nessuna opera.

Del 1910 è la prima mostra collettiva al Museo di Berna, nella quale presenta 56 incisioni. Klee si inserisce sempre più nell'ambiente dell'arte e viene a contatto con i cubisti, i futuristi, con Kandinsky, Delaunay e con i pittori dell'avanguardia tedesca del Die Brücke ("Ponte").

"Ragazza con brocche", 1910, olio su cartone scuro, cm35x28cm, Berna, collezione Felix Klee.

Nel 1911, Klee ottiene a Monaco la prima personale presso la Galerie Tannhauser.

Nel 1912, l'artista svizzero è presente alla seconda mostra del *Blaue Reiter (Il cavaliere azzurro o Il cavaliere blu)*, un gruppo di artisti (Vasillj Kandinskij, Paul Klee e Franz Marc), formatosi a Monaco di Baviera nel 1911 il cui carattere è l'orientamento spiritualistico. Durante il soggiorno a Monaco Klee viene profondamente colpito dalla pittura di Van Gogh e dichiara " *Qui un cervello soffre intensamente sotto il fuoco del destino*".

Nel 1914, durante un viaggio in Tunisia avviene la rivelazione del colore per Klee. Rimane abbagliato dall'avvampante luce mediterranea. **L'artista scrive:** " *il colore mi ha preso... Siamo una sola cosa io e il colore. Sono pittore*".

La sublime luce della Tunisia la si può ammirare nell'acquerello del **1914**, " **Giardino di Sant-Germain a Tunisi**".

I ritmi nelle sue opere diventano sempre più rigidamente costruiti a reticoli geometrici ed effetti cromatici mossi, come una partitura musicale con temi, note, cadenze, espressioni e toni.

Nel 1913, durante un suo breve viaggio a Berna, l'artista ha l'occasione di ammirare le opere di Picasso. In vita Klee e Picasso si incontrarono probabilmente solo due volte, la prima nel 1933 nell'atelier parigino di Picasso e la seconda nel 1937 in quello di Klee a Berna.

Dal diario di Klee leggiamo: " *Quanto più è orrendo questo mondo, proprio come oggi, tanto più è astratta l'arte, mentre un mondo felice produce soltanto un'arte immanente*".



Il viaggio a Tunisi del 1914 ebbe una notevole influenza sul suo stile, facendogli prediligere le tonalità cromatiche tipiche di questa area geografica. È a questo punto che può affermare: *"Io e il colore siamo una cosa sola. Sono pittore."*

All'inizio del 1915 viene richiamato alle armi, ma continua a dedicarsi alla pittura eseguendo esclusivamente acquerelli e disegni in cui il colore, che così tanto aveva conquistato dopo il soggiorno in Tunisia, si esaurisce.

"Già sommerso dal grigiore della notte", 1918, acquerello.

Questo dipinto appartiene al ciclo dei *"quadri poesia"*; fonde insieme colori e parole, ispirandosi alle culture orientali, cinese e giapponese, e anche arabe, che uniscono disegno e calligrafia.

Nella parte alta del quadro si legge, in corsivo:

Dapprima innalzatosi dal grigiore della notte

Poi pesante e prezioso

e reso forte dal fuoco

Di sera pervaso da Dio e curvato.

Infine, etereo avvolto di blu,

si libra su campi innevati,

verso cieli stellati.

Nel 1920 Klee viene chiamato da uno dei fondatori della Bauhaus, l'architetto Walter Gropius, ad insegnare pittura, vetrocromia e tessitura al **Bauhaus di Weimar** dove resterà per 13 anni. È un'esperienza fondamentale, che gli permette di confrontarsi con altre forti personalità, architetti, designer, musicisti come Stravinskij e pittori come Kandinskij, con cui stringe una forte amicizia.

Cos'è il Bauhaus?

Il Bauhaus ("casa del costruire") è la scuola di architettura, arte e design fondata nel 1919 dall'architetto tedesco Walter Gropius che operò in Germania, a Weimar dal 1919 al

1925. La comunità del Bauhaus si basa su una sintesi sociale in cui "ciascuno diventa parte dell'insieme".



"Macchina a cinguettio", 1922, acquerello, penna e inchiostro, cm41,5x30cm, New York, Museum of Modern Art.

"Senecio", 1922, olio su tela, cm40,5x38cm, Basilea, Kunstmuseum.

Stilisticamente Klee sperimenta la possibilità di raffigurare la realtà avvicinandola alle forme geometriche pure, ravvivate da colori molto luminosi, in alcune parti quasi trasparenti.

"Piccolo quadro di abete", 1922, olio su garza montata su cartone, cm31,5x20cm, Basilea, Kunstmuseum.

Nel 1923 ha luogo l'esposizione "Bauhaus 1923" che permette alla scuola di rendere pubbliche le sue esperienze e i suoi programmi.

Poi tra il 1923 e il 1926 Klee viaggia ed espone a Berlino e a New York. L'artista dichiara: *"Ecco quello che ho sempre cercato: svegliare risonanze assopite dentro di me , piccole o grandi avventure di colore"*

"Natura morta con dadi", 1923, acquerello, cm27x38cm, Lugano, collezione Thyssen-Bornemisza.

Nel 1925 il Bauhaus deve trasferirsi da Weimar a Dessau e Klee alloggia in una villetta bifamiliare , riservata agli insegnanti, in compagnia di Kandinskij.

"Magia dei pesci", 1925, olio e acquerello, cm77x98cm, Filadelfia, Museum of Art.

Nel 1927, Klee dipinge "**Partenza delle navi**", olio e china su tela, cm50,2×64,4cm, Berlino Staatliche Museen.



Klee eseguì questo dipinto nel periodo in cui insegnava al Bauhaus (1920-31). Klee fa riferimento alle forme espressive infantili.

Il viaggio in Egitto del 1928-29 segna una tappa fondamentale nell'evoluzione artistica di Paul Klee. Ritornata a Dessau egli esegue, infatti, le allegorie egiziane con architetture monumentali di forme geometriche dai colori smaglianti in cui sono presenti riferimenti islamici, prospettive intersecate e sovrapposte e calligrafie fantastiche come arabeschi orientali.

"Strade principali e strade secondarie", 1929, olio su tela, cm83,7×67,5cm, Colonia, Museum Ludwig.

"Clown", 1929, olio su tela, collezione privata.

Questo dipinto viene esposto per la prima volta in una mostra tenutasi a Berlino, in occasione dei cinquant'anni dell'artista. Rispetto alle sue opere precedenti, qui è evidente la progressiva semplificazione delle forme e un uso brillante dei colori, che si avvicinano all'astrattismo geometrico dell'amico Kandinskij. Inoltre, la doppia immagine del volto del clown, una vista di fronte e una di profilo, e altri particolari, ricordano lo stile cubista di Picasso e i suoi modi scherzosi e irriverenti.

"Ad marginem", 1930, acquerello verniciato su cartone, cm43,5x33cm, Basilea, Kuntmuseum.

Nel 1931 l'artista scioglie il contratto col Bauhaus ed accetta l'insegnamento di pittura offertogli dalla Accademia di Dusseldorf.

Realizza in questi anni quadri di grande formato in stile divisionista, ispirate a Seurat, rendendo la luce con punti di colore.

"Ad Parnassum", 1932, olio su tela, cm100x126cm, Berna, Kuntmuseum.

Nel 1933 Klee fu costretto dal regime nazista a dare le dimissioni dall'Accademia di Düsseldorf, poiché il regime giudicava la sua produzione, come "*arte degenerata*". Alcune opere di Klee vengono esposte alla mostra di Monaco organizzata nel 1937 dai nazisti sull' "*arte degenerata*"

L'artista lascia l'insegnamento e torna nella sua città natale Berna.

Nel 1934 è la sua prima mostra in Inghilterra.

Gli ultimi lavori dell'artista, specie quelli su tela di juta e su carta, come ad esempio, "*Ragazza affamata*" (1939), "*Uomo selvaggio*" (1939), "*Prigioniero*"(1940)" ne sono i più rappresentativi anche perché riflettono un profondo stato di depressione e di angoscia per le vicende della Germania nazista.

Nell'estate del 1935 si manifestano i primi sintomi di una grave malattia (sclerodermia progressiva) che in breve tempo lo condurrà alla morte.

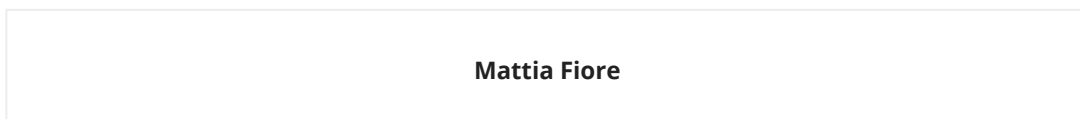
“**Timpanista**”, 1940, tempera a colla di farina, cm34,5x22cm, Berna Kuntmuseum.



Klee muore il 29 giugno del 1940 nella cittadina di Muralto, comune svizzero nel distretto di Locarno.

Quattromila opere del celebre Paul Klee sono oggi ospitate presso [il museo situato a Berna, il Zentrum Paul Klee \(Costruito da Renzo Piano\)](#), per la promozione e la conoscenza dell'opera dell'artista.

di **Mattia Fiore**



Recenti

Il bis di Leclerc: è pole position anche a Baku

05/06/2021

La questione “brucellosi” è chiaramente sfuggita di mano a chi doveva...

05/06/2021

Dimissioni Sindaco Castel Volturno, "Città Domitia": "Sceneggiata politica"

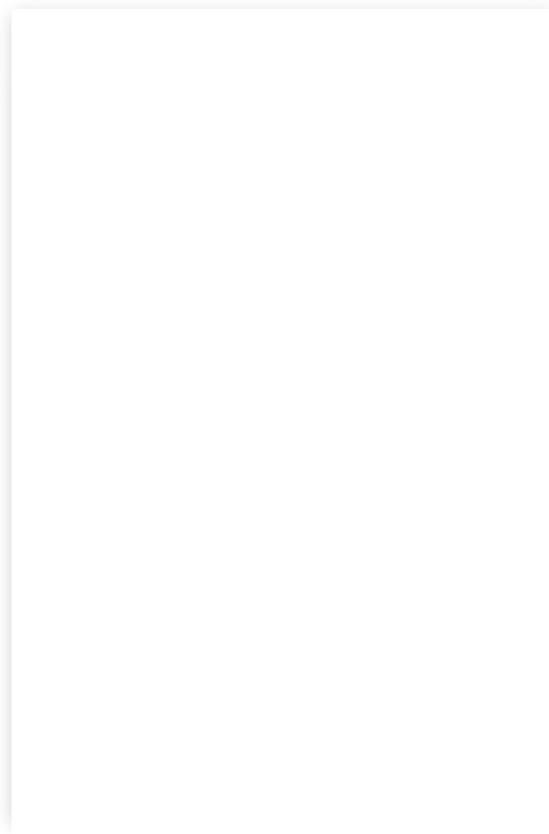
05/06/2021



Informazioni

[Chi siamo](#) [Redazione](#) [Officina Volturno](#) [Contatti](#) [Dove trovo Informare?](#) [Sostienici](#)
[Sostenitori](#) [Archivio magazine](#) [Progetti](#)

Magazine gratuito



Magazine giugno 2021

04/06/2021

Magazine di promozione culturale, periodico mensile gratuito, che nasce nel 2002 a Castel Volturno, fondato da Tommaso Morlando, in concomitanza con una forte attività associazionistica praticata dal Centro Studi Officina Volturno sul territorio, in termini di salvaguardia ambientale e testimonianza contro la criminalità organizzata.



Newsletter

Email

Email

[Termini e Condizioni](#) [Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

© Copyright 2021 Informareonline.com. Tutti i diritti riservati.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di S. M. Capua

Vetere N° 678 del 03/04/2007